

INDICE

1. Riflessione
2. Vita dell'associazione
3. Focus sul Ghana
4. Calendario

1. RIFLESSIONE

=====

Come tradizione la Chiesa celebra una giornata di preghiera per la pace nel mondo il primo giorno di ogni anno. Purtroppo sono ancora molti i conflitti che abbruttiscono la vita di molte persone in vari luoghi del mondo. Vogliamo quindi in questo numero offrirvi un'occasione di riflessione e di preghiera su questo argomento. Qui di seguito trovate uno stralcio del messaggio di Santità Benedetto XVI per la prossima Giornata Mondiale della Pace che vi consigliamo di leggere per intero (per il testo completo: http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/messages/peace/index_it.htm). Pensando che fosse utile per la vostra riflessione abbiamo poi raccolto degli stralci di agenzia pubblicati dalla MISNA (<http://www.misna.org>) riguardanti conflitti più o meno dimenticati e ve li presentiamo in allegato a questa newsletter. Ovviamente si tratta di un elenco incompleto e riguardante il solo periodo immediatamente precedente alla pubblicazione di questa newsletter.

Dal "Messaggio di sua santità Benedetto XVI per la giornata missionaria mondiale 2008" «Combattere la povertà per costruire la pace»

[...]

Un terzo ambito, oggetto di attenzione nei programmi di lotta alla povertà e che ne mostra l'intrinseca dimensione morale, è la povertà dei bambini. Quando la povertà colpisce una famiglia, i bambini ne risultano le vittime più vulnerabili: quasi la metà di coloro che vivono in povertà assoluta oggi è rappresentata da bambini. Considerare la povertà ponendosi dalla parte dei bambini induce a ritenere prioritari quegli obiettivi che li interessano più direttamente come, ad esempio, la cura delle madri, l'impegno educativo, l'accesso ai vaccini, alle cure mediche e all'acqua potabile, la salvaguardia dell'ambiente e, soprattutto, l'impegno a difesa della famiglia e della stabilità delle relazioni al suo interno. Quando la famiglia si indebolisce i danni ricadono inevitabilmente sui bambini. Ove non è tutelata la dignità della donna e della mamma, a risentirne sono ancora principalmente i figli. [...] la Comunità cristiana non mancherà pertanto di assicurare all'intera famiglia umana il proprio sostegno negli slanci di solidarietà creativa non solo per elargire il superfluo, ma soprattutto per cambiare « gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società » [20]. Ad ogni discepolo di Cristo, come anche ad ogni persona di buona volontà, rivolgo pertanto all'inizio di un nuovo anno il caldo invito ad allargare il cuore verso le necessità dei poveri e a fare quanto è concretamente possibile per venire in loro soccorso. Resta infatti incontestabilmente vero l'assioma secondo cui « combattere la povertà è costruire la pace ».

2. VITA DELL'ASSOCIAZIONE

=====

- Don Emmanuel in Italia?

Don Emmanuel Kwaku Kpodo, assistente presso IMFH dallo scorso settembre dovrebbe recarsi in Italia all'inizio del prossimo anno per un periodo di qualche mese. L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'interessamento di don Franco Corbelli, parroco di Breno (BS) e membro del collegio dei probi-viri dell'associazione. Durante il suo soggiorno, don Emmanuel cercherà di approfondire la conoscenza delle comunità cristiane in cui è maggiormente radicato il sostegno a IMFH. Chiunque voglia quindi ospitare don Emmanuel per un periodo presso la propria comunità si senta libero di contattare l'associazione a tal proposito.

- Lutto

Tutti ad Adidome sono sotto shock a causa della morte di uno dei catechisti più attivi della Missione. Si tratta di Joseph Agboli, padre tra gli altri di Johnny che è uno

scolastico (seminarista comboniano) a Kinshasa in Congo.

- Missione LFM

Abbiamo il piacere di comunicarvi che abbiamo concordato un nuovo intervento di carattere medico con l'associazione "L'Avete Fatto a Me". Il progetto, che avrà luogo dal 26 dicembre per 3 settimane, sarà così strutturato:

* una prima fase in cui si valuteranno le condizioni dei bambini residenti presso la sede, in cui sarà valutato il loro piano di cura e in cui saranno analizzati gli spazi della sede da un punto di vista igienico-sanitario;

* nella seconda e terza settimana, saranno effettuate delle visite ai bambini in villaggi appartenenti alle diverse aree del territorio. Le visite saranno fatte con lo scopo di determinare eventuali carenze che minano la salute dei bambini. In base ai risultati di questo studio "statistico", nei mesi seguenti si valuteranno eventuali interventi da mettere in atto nei villaggi.

- Ritorno al "VILLAGGIO DEI FANCIULLI"

"Anche quest'anno, a fine settembre, un gruppo composto da don Franco, Enrico, Lino e dal sottoscritto parte per il "Villaggio dei fanciulli" di IMFH.

Ritorniamo alla missione con vari intenti: completare la posa delle canali di gronda nel "Villaggio", predisporre un progetto che sarà realizzato dal gruppo dei volontari di Angolo che partirà nel prossimo mese di febbraio, verificare la possibilità di affidare la gestione di tutta l'opera di p. Peppino alla Diocesi cui appartiene la Parrocchia di Abor.

All'arrivo ci rendiamo conto del vero motivo per cui siamo di nuovo in questa sperduta località africana: vedere il villaggio crescere sempre più efficiente, più idoneo a rispondere alle esigenze delle centinaia di ragazzi che frequentano, da esterni, le scuole della missione, ma soprattutto un villaggio sempre più a misura della ottantina di bambini che vi stazionano permanentemente e che, ben sistemati, nutriti, vestiti, istruiti, ci manifestano la loro riconoscenza ricambiando con tanto spontaneo affetto quanto facciamo per loro.

Incontrato p. Peppino verificammo il programma: posa di canali nel villaggio Bakpa-Avedo che si trova a circa 60 Km dalla nostra sede; sistemare i canali ed i pluviali negli edifici costruiti nel 2004 nel vicino villaggio di Lume e destinati alla cosiddetta "Clinica"; fare dei primi sopralluoghi presso il villaggio di Havene per vedere il luogo in cui sorgeranno gli edifici da progettare e che saranno iniziati dal gruppo di Angolo a febbraio; supervisionare i lavori per la costruzione di un gruppo di orinatoi per il complesso scolastico che sorge a ridosso del muro di cinta del Villaggio.

Un avvenimento a mio parere molto significativo ha riguardato l'assegnazione, da parte di p. Peppino, a fianco di Lino ed Enrico, di quattro giovani operai locali perché imparassero la tecnica di posa dei canali. Questo ha rallentato un po' il loro lavoro ma in compenso la posa è stata eseguita materialmente dai ghanesi anche se sotto il nostro occhio esperto. Abbiamo così la consapevolezza che potranno rendersi autosufficienti rispetto a questo lavoro di cui hanno appreso una nuova tecnica più efficiente di quelle da loro usate.

Interessante è stata anche l'attività svolta da don Franco che, oltre ad assisterci spiritualmente, ha incontrato il Vescovo locale ed ha frequentato i tre sacerdoti che hanno soggiornato in Italia e che saranno di grande aiuto per il Villaggio (Don Emmanuel, il giovane sacerdote che l'estate scorsa ha soggiornato a Breno e nel pavese, risiede nel Villaggio: il Vescovo lo ha destinato a questa Istituzione). A nome di tutti i partecipanti ringrazio di cuore quanti con il loro contributo hanno reso possibile il portare aiuto a questi nostri fratelli meno fortunati di noi per dare loro, oltre la nostra collaborazione e sostegno, la prospettiva di un futuro migliore."

Alessandro Santini

3. FOCUS SUL GHANA

=====

- Elezioni: è Ballottaggio

Si sono tenute lo scorso 7 dicembre le elezioni parlamentari e presidenziali. Nonostante le dichiarazioni di parte e alcune inevitabili asprezze del confronto politico gli osservatori stranieri hanno espresso un giudizio positivo sul voto; il nigeriano Yakubu Gowon, capo dei circa 200 osservatori inviati dalla Comunità

economica degli stati dell'Africa occidentale (Ecowas) ha definito il voto "eccellente" e sottolineato come durante lo scrutinio non siano stati registrati casi di "brogli".

I risultati ufficiali resi noti dalla commissione elettorale il 10 dicembre sono i seguenti:

Akufo-Addo(NPP)	49.13 %
Mills(NDC)	47.92
Mahama(PNC)	0.87 %
Nduom(CPP)	1.34 %
Adjei(RPD)	0.08 %
Ansah(DFP)	0.33 %
Ward-Brew(DPP)	0.10 %
Amoafo(Ind.)	0.23 %

Il 28 dicembreci sarà il ballottaggio tra Akufo-Addo (NPP) and Atta Mills (NDC).

Nella circoscrizione di Avenor-Ave (che comprende Abor), i risultati sono stati i seguenti:

Nana Addo Dankwa Akufo-Addo	NPP	2465	7.3 %
Prof. John Evans Atta Mills	NDC	30255	89.1 %
Dr Edward N. Mahama	PNC	194	0.6 %
Papa Kwesi Nduom	CPP	296	0.9 %
Kwabena Adjei	RDP	22	0.1 %
Emmanuel Ansah-Antwi	DFP	242	0.7 %
Thomas Nuako Ward-Brew	DPP	45	0.1 %
Kwesi Amoafo-Yeboah	Indipendente	420	1.2 %

- Libertà di stampa

E' uscito il rapporto di "Reporter senza frontiere" sulla libertà di stampa relativo al 2007 (scaricabile a questo link: http://www.rsf.org/IMG/pdf/index_2007_en.pdf)

Il Ghana, col suo 29° posto a livello mondiale, si posiziona al secondo posto per quanto riguarda l'Africa, dopo il 25° posto della Namibia e prima del 43° del Sud Africa facendo meglio anche dell'Italia che, spinta in basso principalmente dalle pressioni mafiose sui giornalisti, si piazza al 35° posto.

All'ultimo posto di questa particolare classifica, l'Eritrea è andata a sostituire la Corea del Nord mentre gli ultimi venti posti sono occupati da sette Paesi asiatici (Pakistan, Sri Lanka, Laos, Vietnam, Cina, Birmania e Corea del Nord), cinque sono africane (Etiopia, Guinea Equatoriale, Libia, Somalia ed Eritrea), quattro del medio oriente (Siria, Iraq, Territori Palestinesi ed Iran), tre sono repubbliche ex-sovietiche (Bielorussia, Uzbekistan e Turkmenistan) e una è americana (Cuba).

Dopo una caduta continua negli ultimi 3 anni, i membri del G8 hanno visto un certo miglioramento, mentre alcuni Paesi non Europei si sono affacciati tra i primi 50 per la prima volta: la Mauritania (50°) che è avanzata di ben 88 posizioni rispetto al 2004, l'Uruguay (37°) e il Nicaragua (47°). Tra i Paesi in maggior calo in Africa il Benin (53°) e il Mali (52°) dove, per la prima volta da anni, giornalisti sono stati imprigionati per diffamazione e insulti al Presidente.

-SIDA/HIV

Nonostante una prevalenza a livello nazionale di 1.9% (tra gli adulti tra i 15 ed i 49 anni), nel Paese si registrano in media 70 nuove infezioni di HIV al giorno. Questi sono i dati presentati dal professor Fred T. Sai in occasione della celebrazione del ventennale della giornata dell'Aids promossa dalle Nazioni unite nel 1988.

Le concentrazioni maggiori si rilevano nelle grandi città (ad Accra, la capitale, la prevalenza supera il 3%).

Il professore ha poi sottolineato come l'informazione e una pratica diffusa dei test siano i primi mezzi per limitare la diffusione delle infezioni, per offrire cure tempestive e diminuire la discriminazione.

Guardando i dati ufficiali

(http://www.unaids.org/en/KnowledgeCentre/HIVData/GlobalReport/2008/2008_Global_report.asp), si nota chiaramente come lo stato delle cose in Ghana sembri più rassicurante che altrove in Africa anche senza citare i casi più allarmanti di Botswana (prevalenza al 23.9%), Sud Africa (prevalenza 18.1), Zambia, Namibia e Zimbabwe (prevalenza poco sopra il 15%).

L'Africa dell'ovest pare meno affetta dal problema, ma anche facendo un paragone tra

gli stati di quest'area pare le cose in Ghana non vadano oltremodo male. Guardando i Paesi confinanti notiamo che in Togo la prevalenza è del 3.3%, in Costa d'Avorio del 3.9% e in Burkina Faso del 1.6%.

Riflessioni rivolte ad un cauto ottimismo hanno trovato spazio anche durante la 'XV Conferenza internazionale sulla SIDA/AIDS in Africa' che per cinque giorni ha riunito a Dakar migliaia di ricercatori, esperti, dirigenti politici e rappresentanti della società civile nella settimana dal 3 al 7 dicembre. In questa sede sono arrivate anche rassicurazioni dal 'Fondo mondiale per la lotta contro la SIDA/AIDS, la tubercolosi e la malaria', un organismo che dal 2002 finanzia terapie antiretrovirali per circa due milioni di africani: secondo il direttore Michel Kazatchkine, i paesi 'donatori' hanno ribadito la volontà di "mantenere nei prossimi anni gli impegni assunti". Nonostante ciò l'Africa continua a essere il continente più colpito dalla malattia: su 33 milioni di persone al mondo affette dal virus dell'immunodeficienza umana (VIU/HIV), ben 22 vivono nell'area sub-sahariana.

- Cooperazione Cina/Ghana

Giovedì 4 dicembre, all'interno del quadro di accordi tecnici di cooperazione tra Repubblica Popolare Cinese e governo del Ghana, il governo cinese, nella figura dell'ambasciatore cinese ad Accra, Mr Yu Wejie, ha donato farmaci antimalarici al Ghana per un valore di 300.000 dollari. L'accordo della durata di due anni prevede anche che la Cina garantisca assistenza a personale medico col fine di migliorarne la professionalità. Il ministro della salute ghanese, Major Courage Quashigah, ha ringraziato il governo cinese per la donazione assicurando i presenti che i medicinali verranno testati in modo da verificare che siano sicuri.

-Rapporto della FAO sulla crisi alimentare

Secondo il rapporto sullo "Stato dell'insicurezza alimentare 2008" presentato dall'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite (FAO) il 9 dicembre (<ftp://ftp.fao.org/docrep/fao/011/i0291e/i0291e00.pdf>) è in Africa Sub-sahariana che si sono registrati i maggiori successi nella lotta alla fame anche se ancora una persona su tre soffre di malnutrizione cronica. Secondo il documento, "Ghana, Congo, Nigeria, Mozambico e Malawi si sono distinti per aver ridotto notevolmente il numero degli abitanti malnutriti negli ultimi due anni". In particolare, il Ghana è l'unico paese ad aver raggiunto l'obiettivo della riduzione del numero delle persone malnutrite individuato al World Food Summit. "La marcia in più che ha fatto la differenza in Ghana sono stati solidi investimenti che hanno portato alla crescita nei settori economici e agricoli" precisa il documento, secondo cui "politiche che tutelano i produttori locali e il prezzo del cacao sui mercati hanno contribuito alla crescita del prodotto interno lordo (Pil) del paese". Altro dato in controtendenza registrato in Ghana e che spiega, in parte, gli ottimi risultati ottenuti in materia di lotta alla fame, il controsodo in corso verso le campagne e quindi l'attività agricola. Secondo il rapporto, per ogni ghanese che lascia le zone rurali per dirigersi in centri urbani, ve ne sono due che intraprendono il percorso inverso.

4. CALENDARIO

=====

18 dic	Anniversario della soppressione della schiavitù negli USA (1865)
1 gen	Giornata Mondiale della Pace
9 gen	Anniversario dell'accordo di pace per il sud-Sudan (2005)
15 gen	Martin Luther King Day
18-25 gen	Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

Un caloroso augurio di buon Natale di Gesù a te e ai tuoi cari,
Nella Casa del Padre Mio - onlus

=> Per suggerimenti e commenti info@casapadremio.org

:) Non ricevi ancora la nostra newsletter? Inviaci un mail con oggetto "START-NEWSLETTER" Segnalandoci il tuo nome e cognome.

:(Per non ricevere più la nostra newsletter inviaci un mail con oggetto "STOP-NEWSLETTER"